

**SCUOLA**

DANIELE PRATO

**Il futuro inizia  
nel laboratorio  
di chimica**

P. 43



ALBINO MERI

LE AZIENDE: «ABBIAMO BISOGNO DI PERSONALE BEN FORMATO»

## “Inauguriamo il futuro dei nostri ragazzi”

In funzione il nuovo laboratorio di Chimica al Volta costato 100 mila euro donati dai gruppi **Solvay** e Guala
**DANIELE PRATO**  
 ALESSANDRIA

Quando si parla dell'istituto Volta, mille studenti e sei indirizzi tecnico-scientifici, nelle aziende di Alessandria c'è fiducia. Tanto da spingerle a investire su una scuola superiore che può rivelarsi un serbatoio prezioso di forza lavoro qualificata. In questo caso, ad aprire il portafoglio sono stati tre colossi come **Solvay**, Guala Dispensing e Guala Pack, che hanno finanziato di tasca propria il nuovo laboratorio di chimica organica, indispensabile per dare ai 22 allievi del corso di Chimica, materiali e biotecnologie, partito nel 2017, gli strumenti necessari a formarsi in modo adeguato quando, a settembre, approderanno al triennio. Un inve-

stimento da 100 mila euro, su un progetto che è stata la scuola, con le sue forze, a realizzare per intero.

«L'idea del corso di Chimica è nata nel 2016, grazie a un'intuizione e a un confronto con Paolo Bessone, direttore delle Risorse umane di **Solvay**, per dotare Alessandria, città vocata al settore, di un percorso formativo adeguato. Ma poi si è anche reso necessario dotare la scuola di un laboratorio all'altezza e dobbiamo dire grazie a queste tre aziende per averci accordato la loro fiducia» ha detto ieri la preside Maria Elena Dealessi, prima del taglio del nastro.

«Non si tratta di inaugurare un laboratorio - ha aggiunto Giorgio Laganà, docente che ha seguito la fase di progettazione -, ma il futuro dei nostri

ragazza e del territorio, oltre a un modo nuovo di intendere il rapporto aziende-scuola».

E le imprese concordano. «Abbiamo diverse posizioni aperte per i chimici, ma abbiamo bisogno di risorse ben formate. Avere una scuola come questa a dieci minuti di auto dallo stabilimento per noi è di grande interesse» ha spiegato Andrea Diotto, direttore **Solvay** (l'azienda ha donato anche un gascromatografo).

Roberto Guala ha aggiunto a nome del gruppo: «Avere periti di qualità è certamente importante. Da questa scuola abbiamo assunto i primi cinque o sei negli Anni Sessanta. E su persone così che abbiamo costruito un'azienda dove ora lavorano 800 persone». —


 @RISORSEUMANE